

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



MARIA LINA PETRONE

## Armi per tutti

Il Sen. Orsi ha presentato un disegno di legge sulla caccia che prevede punti agghiaccianti come caccia libera nei parchi, liberalizzazione dei richiami vivi, potere ai sindaci di far abbattere qualunque animale dia fastidio, sterminio di lupi, orsi, cervi, caccia con neve e ghiaccio, riduzione della vigilanza, addirittura anche il fucile in mano ai sedicenni!

**RISPOSTA** ■ L'idea proposta in Parlamento dall'onorevole Orsi ha senso, probabilmente, solo all'interno del clima "fai-da-te" in cui una maggioranza chiassosa e violenta sta trascinando il paese. Estendere la possibilità di andare a caccia fomentando e liberando i peggiori istinti dell'essere umano e permettendo il porto darmi anche ai 16 anni non è soltanto un favore fatto ai produttori di armi. E' anche, e soprattutto, un modo immorale e stupido di aumentare i rischi che immediatamente e naturalmente si collegano ad una circolazione facile delle armi: quello dei delitti mortali, perché c'è una connessione diretta fra il numero di armi circolanti e quello degli omicidi e quello legato allo sviluppo di un atteggiamento "fai-da-te" in tema di sicurezza personale e sociale. C'è un filo rosso sottile ma inequivocabile fra l'idea delle ronde e quella della moltiplicazione della vendita di armi. Così come c'è un filo rosso sottile ma inequivocabile fra la crudeltà contro gli animali e la cattiveria invocata contro gli esseri umani che vengono a cercare aiuto da noi.

PIETRO ANCONA

## Ordine pubblico o ordine politico?

Sulle ronde c'è molta ambiguità se è vero che il Presidente della Provincia di Milano, un tizio che ha fatto il funzionario del Pci per tutta la vita e che ora sembra convertito ai canoni del peggiore securitismo, ha stanziato un quarto di milione di euro a vantaggio di quelle esistenti. Le guardie padane, che esistono da anni, sono certamente costate ai contribuenti, forse parte di loro sono transitate nei corpi dei vigili urbani ed ora si

aspetta il federalismo per farne in blocco polizie regionali. Il Paese è avvolto in una atmosfera di odio. Andiamo verso la dittatura della maggioranza in Parlamento e la violenza legalizzata sulla opposizione e nel paese. Gli obiettivi delle ronde includeranno i centri sociali, i sindacati di base, i movimenti della galassia comunista libertaria ed anarchica? L'ordine pubblico diventerà ordine politico?

VALERIO VIAGGI

## Una vergogna nazionale

Se fossi il Presidente della Repubblica

di Romania, o il Primo Ministro, o quello degli Esteri, e venissi in Italia, prendere una posizione forte sui romeni che delincono ma parlerei pubblicamente anche delle migliaia di italiani (facoltosi professionisti italiani e, magari, i mariti delle vecchiette sbavanti odio razzista) che ogni anno vengono in Romania a violentare i bambini di strada, quello che con un eufemismo ipocrita viene chiamato "turismo sessuale", reato per il quale l'Italia si trova ai vertici mondiali, come rivelato da un recente, coraggioso, articolo del Corriere della Sera.

MASSIMO MARNETTO

## Un appello per i Circoli

Chiedo a Franceschini di curare i Circoli. Servono sedi (il mio, Roma Mazzini, non ce l'ha) un minimo di fondi e un responsabile in ogni regione dedicato a seguire la loro attività di animazione, per aiutarli a realizzarla (reperimento spazi per incontri pubblici, relatori, regia degli eventi per evitare ripetizioni, ecc.) Chi non ha le televisioni, deve radicare relazioni.

FEDERICO NESTEL

## No a Casini e a Cuffaro

C'è qualcuno ora che vagheggia un accordo con l'Udc. Ma se pochi giorni fa l'Udc si è alleato a Berlusconi per fare fuori Soru in Sardegna, ma cos'è, dilaga la malattia "Gasparri"? Noi siamo di dottrina socialista e laici democratici e non possiamo né dobbiamo mai cedere a compromessi con chi segue dogmi di una dittatura cattolica che in assoluto ordina l'obbedienza a prescindere. Noi siamo per la parità dei diritti tra uomini e donne, per i DCO, per i diritti degli emigrati. Crediamo nel socialismo e nella democra-

zia, non nei "cilici" e non ci piacciono i premier sacrileghi che davanti alle telecamere s'inginocchiano davanti al Papa baciandogli l'anello e si fanno fotografare con quattro baldracche in Sardegna, perché l'essere sposato gli serve solo per raggranellare voti da beccaccioni bigotti con la storiella della famiglia.

GIOVAN SERGIO BENEDETTI

## Sono i papi che cambiano

Per vent'anni ho pensato alla costituzione di un partito che riunisse il riformismo cattolico e quello laico-socialista. Non mi sbagliavo, le battaglie di laicità degli anni settanta, avevano fatto breccia anche nella cultura cattolica più progressista. Giunti al dunque, oggi, mi sono reso conto che invece mi sbagliavo e mi sono chiesto perché. Ed ho trovato la spiegazione. È cambiato il Papa, ed il nuovo non è per niente propenso al dialogo, è finito il Vaticano II.

AUGUSTO GENTILI

## Stare coi lavoratori

Finalmente si riparla di lavoratori. Sono d'accordo con quello che ha scritto Pietro Spataro. Franceschini dovrebbe andare in mezzo ai precari e dire loro che si combatte insieme, che il Pd è il partito che si occupa degli operai e dei lavoratori. Essere forza di sinistra vuol dire anche questo. Per tanti anni noi lavoratori ci siamo sentiti abbandonati, siamo stati trattati quasi come un razza in via di estinzione tanto la globalizzazione avrebbe portato ricchezza e il mercato ci avrebbe salvato. Torniamo ai nostri valori e riprenderemo fiato e andremo avanti.

Doonesbury

